

**IL CASO**

**Lite Santoro-Mimun su Beppe Grillo che va in Senato**

**TV** È lite tra Michele Santoro e Clemente Mimun sulla copertura data dal Tg5 all'audizione di Beppe Grillo a Palazzo Madama.

Lanciato fin dai titoli di testa da Cristina Parodi con «Le bugie hanno le gambe corte», il Tg5 nell'edizione delle 20 di ieri sera ha respinto al mittente le accuse di Michele Santoro, che ad «Annozero» aveva criticato la testata ammiraglia Mediaset per non aver mostrato le immagini dell'audizione di Beppe Grillo nella commissione Affari Istituzionali di Palazzo Madama. «Non è vero e ve lo dimostreremo»,

Poi nel servizio del tg, dopo aver mostrato la reprimenda di «Annozero», è sceso in campo per una dura replica direttamente il direttore del Tg5 Mimun: «Che Michele Santoro è fazioso non è una notizia e non ne fa mistero neanche lui. Ma qui Santoro dice una bugia. Non ci credete? E allora ecco il servizio del Tg5 che abbiamo trasmesso. Di seguito è stato mostrato per intero il servizio della discordia. «Bene -ha aggiunto in conclusione Minum- ora potete giudicare.

ronde, e dall'altra il vero baluardo protettivo della sicurezza dei cittadini, le intercettazioni, picconate e ridotte in macerie, con conseguenze che saranno devastanti per tutti».

Anche il senatore Pd Beppe Lumia lancia l'allarme: «In Commissione Antimafia è emerso che questa legge danneggia l'efficacia delle indagini e quindi la repressione del fenomeno mafioso. «In apparenza sembra non riguardare i reati di mafia. Nella sostanza complica e limita il ricorso all'utilizzo delle intercettazioni e riduce l'ambito di manovra degli investigatori, compromettendo il buon esito delle indagini».

Condivide Rita Borsellino, neo-europarlamentare siciliana: «Si rischia di indebolire gravemente l'operato della magistratura e di ridurre drasticamente la libertà di informazione. Non è mettendo il bavaglio alla stampa e violando principi sanciti dalla Costituzione che si salvaguarda la privacy».

**COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA(BO)**  
APPALTO DEI SERVIZI GENERALI ED EDUCATIVI PER IL NIDO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE E STATALE  
Valore presunto dell'appalto: E.2.044.051,77 - oltre IVA, valore considerata la proroga triennale: E. 4.087.603,53. Durata appalto: 01/09/2009-31/08/2012, possibile proroga sino al 31/08/2015  
Documenti di gara scaricabili da [www.comune.sanlazzaro.bo.it](http://www.comune.sanlazzaro.bo.it)



Foto di Sergio Agazzi / Emblema

Manifestazione dei militanti di FN pro fascismo

**Figuranti e fasci ad Ardea va in scena la «festa» della Rsi**

Oggi e domani in provincia di Roma. E in contemporanea a Latina. Apologia di fascismo consentita tra veterani e parà

**Il caso**

**MARIAGRAZIA GERINA**

ROMA  
mgerina@unita.it

Italia, anno 2009. Mezzi militari d'epoca, cimeli, tende e bivacchi. Tra Ardea, comune alle porte di Roma, e Latina, fu Littoria ai tempi della bonifica pontina e ai giorni nostri roccaforte del sindaco Zaccheo, ex Msi, va in scena la «battaglia per Roma», 65° anniversario. Raduno di veterani della Rsi e paracadutisti della Folgore e due giorni commemorativa (oggi e domani) che con tocco bipar-

tisan, nelle intenzioni degli organizzatori, prevede la presenza di figuranti in uniforme ed equipaggiamento militare sia dell'esercito alleato che di quello «dell'asse». A visualizzare - con tanto di «ripreses didattiche» - lo scontro tra forze angloamericane e nazifascite meglio noto come guerra di Liberazione. Da queste parti preferiscono chiamarlo «battaglia per Roma». Dove «per» - spiegano «democraticamente» gli organizzatori - può essere letto in entrambi i sensi: «per liberare Roma», accezione diffusa nella Repubblica italiana, oppure, come lo intendono i repubblicani, «per difendere Roma». Segue sfilata dei mezzi d'epoca fino a Latina, dove, nel neoistituito Centro

Studi Militare e Testimonianze della Repubblica sociale italiana, all'interno del Museo Duilio Cambellotti «ex Opera Balilla», si terrà una lezione di storia con intervento della gloria locale Ajmone Finestra. Il veterano, ex sindaco di Latina, nonché tutt'ora presidente dell'Unione nazionale combattenti della Rsi. Vero ispiratore della manifestazione. Che così ne chiarisce - se ce ne fosse bisogno - il senso: «Vogliamo ricordare il sacrificio di chi ha combattuto per impedire che gli americani arrivassero a Roma, per la Repubblica nata dalla Resistenza erano i liberatori, per noi gli invasori, la Costituzione ci condanna ma noi sappiamo di essere dalla parte giusta, la nostra è stata una scelta per l'onore, una rivoluzione morale».

Della manifestazione con tanto di sfilata alla prefettura di Latina non sanno nulla. Il Comune di Ardea, governato dall'ex Fi Eufemi, invece ne dà annuncio nel sito istituzionale. E, insieme al Comune di Latina, l'ha addirittura patrocinata. Come mostrano i manifesti, in cui, a dire il vero appare anche il patrocinio del Comune di Roma.

All'Associazione paracadutisti d'Italia-sezione di Roma, che fa parte del comitato organizzatore dell'evento, erano convinti che il Campidoglio l'avrebbe concesso. In nome del «ricordo di tutti i caduti» e della necessità di «ospitare, probabilmente per l'ultima volta, i reduci da tutta Italia» si erano rivolti (23 maggio) ad Alemanno «in qualità di primo cittadino» e «Paracadutista della nostra sezione», domandando anche un contributo economico. «Abbiamo previsto un nutrito servizio d'ordine per tenere a bada eventuali personaggi dall'effetto boomerang», l'avevano rassicurato. «Sembrava tutto a posto», spiegano al telefono. Però, quando già i manifesti erano stampati, il 9 giugno, è arrivato il no dal gabinetto del sindaco.

**Presidi dei terremotati nei luoghi del G8**

La Provincia dell'Aquila e i sindaci dell'intero territorio terranno due presidi istituzionali: il lunedì 15 giugno, (alle 16,00) all'aeroporto di Preturo, luogo simbolico del G8; martedì 16 a Roma, davanti a Montecitorio, «per far sentire la voce e le ragioni del territorio, affinché sia modificata nelle sue parti sostanziali il decre-

to sul terremoto.

Questo quanto approvato all'unanimità nel corso dell'incontro convocato dalla presidente della Provincia, Stefania Pezzopane, per riferire sull'audizione dei giorni scorsi alla Commissione ambiente ed illustrare le modifiche e gli emendamenti presentati alla Camera.

La Pezzopane ha anche lanciato un appello al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per chiedere appoggio alle loro iniziative.

Inoltre, è stato sollecitato un Consiglio regionale straordinario per «capire se esista un pacchetto di interventi da parte della Regione». La Procura della Repubblica dell'Aquila ha nuovamente il pool di consulenti per accelerare i tempi dell'inchiesta sul terremoto: sono una quindicina tra consulenti e sub consulenti, tecnicamente ausiliari, i componenti dello staff di esperti.